



## BILANCIO SOCIALE 2025

*“Se saremo all'altezza della nostra santa vocazione,  
e premurosi di amare sempre più Iddio,  
porteremo grande e prezioso contributo alla  
pacificazione della povera e afflitta umanità.  
Coraggio, dunque, e avanti”*

San Giovanni Calabria

## Sommario

|                                                                                                                                                                    |    |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| 1 Metodologia adottata per la redazione del Bilancio sociale .....                                                                                                 | 3  |
| 2 Informazioni generali sull'ente .....                                                                                                                            | 6  |
| 2.1 Identità e storia .....                                                                                                                                        | 6  |
| 2.2 Sede legale .....                                                                                                                                              | 10 |
| 2.3 Area territoriale di attività .....                                                                                                                            | 10 |
| 2.4 Contesto di riferimento .....                                                                                                                                  | 10 |
| 2.5 Mission e valori .....                                                                                                                                         | 11 |
| 2.6 Attività svolte .....                                                                                                                                          | 13 |
| 3 Struttura, governo e governance .....                                                                                                                            | 16 |
| 3.1 Sistema di governo e controllo .....                                                                                                                           | 16 |
| 3.2 Mappatura dei principali stakeholder .....                                                                                                                     | 19 |
| 4 Persone che operano per l'ente .....                                                                                                                             | 20 |
| 4.1 Composizione del personale .....                                                                                                                               | 20 |
| 4.2 Attività di formazione e valorizzazione realizzate .....                                                                                                       | 21 |
| 4.3 Attività svolte e compensi dei volontari .....                                                                                                                 | 21 |
| 4.4 Emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati .....            | 21 |
| 5 Obiettivi e attività .....                                                                                                                                       | 21 |
| 5.1 Iniziative per il sociale .....                                                                                                                                | 22 |
| 5.2 Il 5x1000 .....                                                                                                                                                | 30 |
| 5.3 Altri progetti e attività .....                                                                                                                                | 46 |
| 5.4 Elementi e fattori di successo e di rischio che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure per prevenire tali situazioni ..... | 47 |
| 5.5 Valutazione di impatto sociale .....                                                                                                                           | 47 |
| 6 Situazione economico-finanziaria .....                                                                                                                           | 48 |
| 7 Altre informazioni .....                                                                                                                                         | 50 |
| 8 Monitoraggio svolto dall'organo di controllo .....                                                                                                               | 50 |

# 1. Metodologia adottata per la redazione del Bilancio sociale

Il presente Bilancio Sociale rappresenta, per la Fondazione Don Calabria Missioni ETS, uno strumento di rendicontazione volto a delineare in modo chiaro e strutturato l'identità e l'operato della Fondazione con riferimento all'anno solare 2025. Esso intende offrire una panoramica delle principali attività realizzate nei diversi Paesi in cui la Fondazione è presente, evidenziando al contempo la dimensione economica delle iniziative intraprese e l'evoluzione del modello gestionale adottato.

Nel corso del 2025 la Fondazione ha avviato e iniziato a gestire in modo concreto il processo di cambiamento derivante dalla trasformazione giuridica da Associazione a Fondazione del Terzo Settore. Dopo un 2024 dedicato non solo alla realizzazione delle attività statutarie, ma anche alla progettazione e definizione di tale percorso, il nuovo assetto ha trovato piena attuazione, segnando l'inizio di una fase operativa caratterizzata dall'adozione del modello gestionale della Fondazione. In continuità con il percorso intrapreso, nel presente documento si farà riferimento anche ad alcune attività di solidarietà sociale svolte nell'anno 2024, quale periodo di transizione, utile a comprendere l'evoluzione organizzativa e operativa che ha condotto alla configurazione attuale. Il presente bilancio sociale è relativo e fa riferimento a quanto realizzato nell'esercizio 2025.

Per ragioni meramente terminologiche, nel presente documento si utilizzerà la denominazione "Fondazione Don Calabria Missioni ETS" oppure "Fondazione", la cui regolare iscrizione al RUNTS è avvenuta con la denominazione "Don Calabria Missioni ETS" nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" in data 06.05.2025 con Ddr n. 369.

Nello specifico, il bilancio sociale è stato elaborato con l'obiettivo di:

- **presentare e valorizzare l'identità della Fondazione**, rendendone chiara la missione e il ruolo nel territorio;
- **rendicontare in modo puntuale le attività svolte**, così da misurare l'impatto generato sugli stakeholder e sulla comunità di riferimento;
- **supportare l'individuazione e la pianificazione degli obiettivi futuri**, orientando le strategie di sviluppo;
- **promuovere una comunicazione trasparente e responsabile** con i propri stakeholder, rafforzando il rapporto di fiducia e la partecipazione attiva.

Il presente Bilancio Sociale adotta gli standard di rendicontazione dettati dalle Linee Guida previste dal decreto ministeriale del 4 luglio 2019 recante “Linee guida per la redazione del Bilancio sociale per gli enti del Terzo Settore”.

Il bilancio sociale è stato predisposto attenendosi ai principi di redazione indicati nel paragrafo cinque delle Linee Guida ed in particolare, ai principi di:

- i. **Rilevanza;**  
nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;
- ii. **Completezza;**  
occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- iii. **Trasparenza;**  
occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- iv. **Neutralità;**  
le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- v. **Competenza di periodo;**  
le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;
- vi. **Comparabilità;**



l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);

vii. Chiarezza;

le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;

viii. Veridicità e verificabilità;

i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;

ix. Attendibilità;

i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;

x. Autonomia delle terze parti;

ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Secondo quanto previsto dal sesto paragrafo dalle citate linee guida, il presente Bilancio Sociale è stato altresì strutturato prevedendo le seguenti sezioni:

- Informazioni generali sull'ente;
- Struttura, governo e governance;
- Persone che operano per l'ente
- Obiettivi e attività;
- Situazione economico-finanziaria;
- Altre informazioni;
- Monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

## 2. Informazioni generali sull'ente



### Sintesi delle principali informazioni dell'ente

|                                                      |                                                                                                                                                                                                              |
|------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione                                        | Fondazione Don Calabria Missioni ETS                                                                                                                                                                         |
| Codice fiscale                                       | 93147750231                                                                                                                                                                                                  |
| Forma giuridica civilistica                          | Fondazione riconosciuta senza scopo di lucro                                                                                                                                                                 |
| Qualificazione ai sensi del Codice del Terzo Settore | Onlus fino al 31/12/2024 - Ente del Terzo Settore il 20 febbraio 2025 – Iscrizione al RUNTS in data 06/05/2025 Ddr. 369<br>Denominazione “Don Calabria Missioni ETS”, sezione “ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE” |
| Indirizzo sede legale                                | Via San Zeno in Monte, 23 – 37129, Verona                                                                                                                                                                    |
| Data di costituzione                                 | 2002                                                                                                                                                                                                         |
| Area territoriale di operatività                     | Angola, Argentina, Brasile, Filippine, Guinea Bissau, India, Italia, Kenya, Papua Nuova Guinea, Paraguay, Portogallo, Repubblica Dominicana, Romania, Ucraina, Uruguay.                                      |
| Telefono                                             | +39 0458052911                                                                                                                                                                                               |
| Sito internet                                        | <a href="https://www.missionidoncalabria.it/">https://www.missionidoncalabria.it/</a>                                                                                                                        |

### 2.1 Identità e storia

La **Fondazione Don Calabria Missioni ETS** è un Ente del Terzo Settore senza scopo di lucro, costituito il 15 febbraio 2002 dalla Congregazione *Poveri Servi della Divina Provvidenza – Casa*

*Buoni Fanciulli – Istituto Don Calabria.* La sua istituzione ha permesso di conferire una veste formale all’Ufficio Procura Missioni della sede centrale di Verona, nonché di gestire in modo strutturato i contributi dei benefattori legati all’Opera Don Calabria e coordinare i progetti missionari avviati dalla Congregazione a partire dal 1959.

Nel corso del 2024, l’ente “Don Calabria Missioni” ha avviato il percorso di trasformazione della propria natura giuridica, passando da Associazione “Don Calabria Missioni Onlus” a **Fondazione Don Calabria Missioni ETS**, secondo quanto previsto dall’art. 42-bis del Codice Civile. Tale processo si è formalmente avviato il 20 febbraio 2025.

La Fondazione è stata costituita per volere congiunto delle due Congregazioni dei Poveri Servi e delle Povere Serve della Divina Provvidenza.

Per ragioni di chiarezza espositiva, nel presente documento verrà utilizzata unicamente la denominazione “**Fondazione Don Calabria Missioni ETS**”, pur consapevoli che i dati, le informazioni gestionali e gli elementi di bilancio qui riportati si riferiscono all’esercizio 2025, durante il quale l’ente ha operato per i primi mesi ancora in forma associativa e con qualifica fiscale di ONLUS.

L’ente, ad oggi, supporta le attività sociali, sanitarie, formative e di sviluppo umano integrale svolte dalle seguenti Congregazioni:



### ***Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza- Casa Buoni Fanciulli - Istituto Don Calabria***

Ente ecclesiastico fondato da san Giovanni Calabria e riconosciuto ufficialmente con D.P.R. 12 settembre 1952, n. 4113. con sede in Verona, Via San Zeno in Monte, 23, CAP 37129, Codice Fiscale e Partita IVA 00280090234. Ad oggi, è composto da circa 300 Fratelli consacrati e Sacerdoti.



## Congregazione delle *Povere Serve della Divina Provvidenza*

Ente ecclesiastico fondato da San Giovanni Calabria e civilmente riconosciuto con D.P.R. 10 dicembre 1984 n. 1055, con sede in Verona, Alto San Nazaro, 1, CAP 37129, Codice Fiscale e Partita IVA 01768820233. Ad oggi è composta da circa 100 Sorelle.

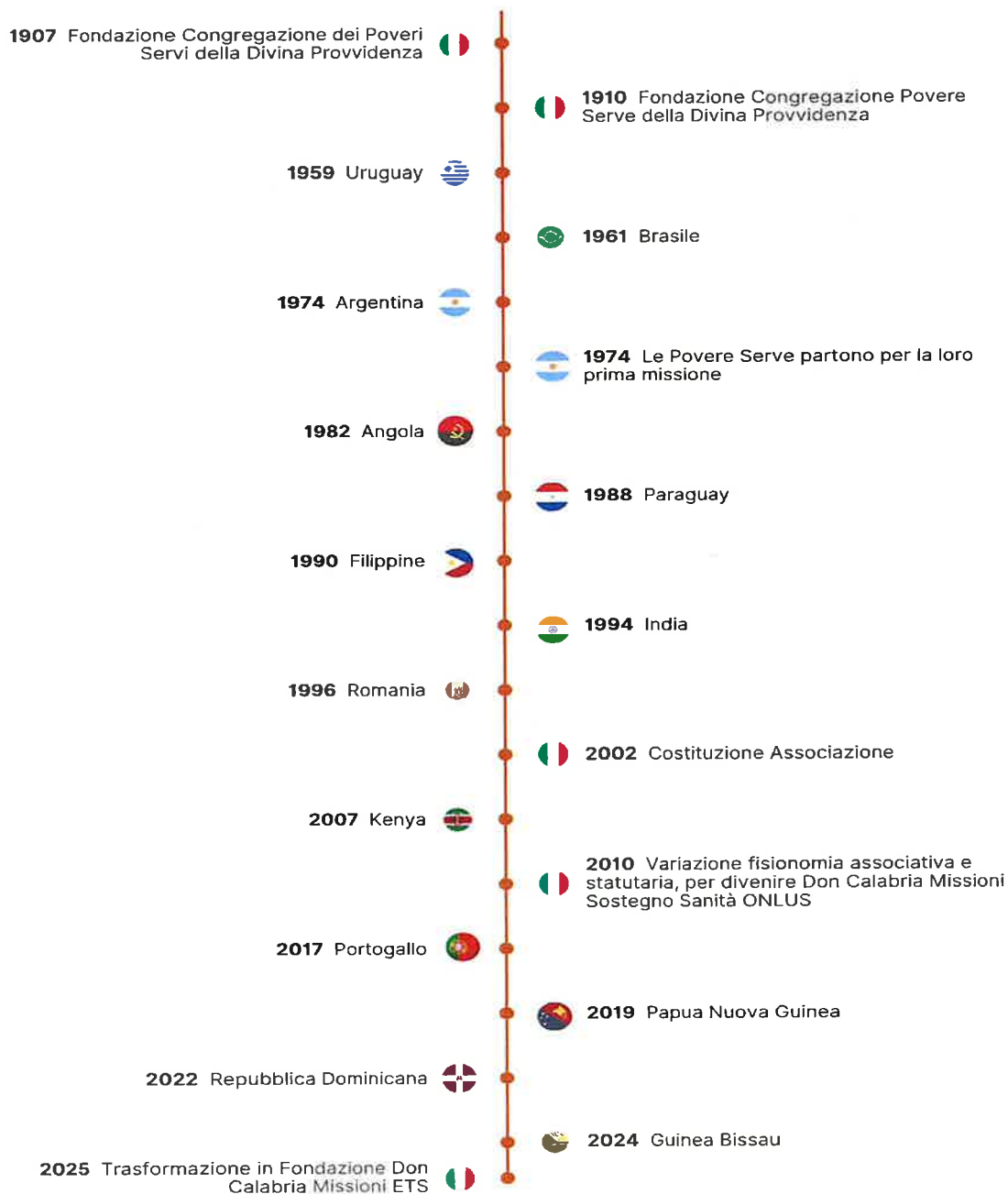
### *San Giovanni Calabria - Cenni biografici*





### ***Sviluppo storico della presenza missionaria***

La Fondazione, quale emanazione delle due Congregazioni, radica la propria identità nella più ampia storia delle loro attività missionarie. Tale percorso viene qui sintetizzato attraverso una rappresentazione grafica:



## 2.2 Sede legale

La sede legale della Fondazione si trova a Verona, in Via San Zeno in Monte 23 – 37129. Presso la sede centrale si provvede alla gestione dei contributi dei benefattori dell’Opera Don Calabria e al coordinamento delle attività missionarie promosse nei diversi Paesi del mondo.

## 2.3 Area territoriale di attività

La Fondazione supporta le Congregazioni dei Poveri Servi e delle Povere Serve della Divina Provvidenza coordinandone lo svolgimento delle attività missionarie.

Nello specifico, si tratta di attività di educazione, formazione e riqualificazione professionale, nonché di interventi sociali e di assistenza sanitaria finalizzati alla prevenzione e al sostegno delle diverse condizioni di fragilità, siano esse personali, sociali o economiche, includendo, tra l’altro, servizi di supporto e assistenza a persone con disabilità e ad altri soggetti in situazioni di vulnerabilità.

Le suddette attività sono svolte, in coerenza coi principi cristiani (ispirandosi agli insegnamenti e l'esempio di San Giovanni Calabria), in tutti e cinque i continenti e nei seguenti Paesi:

- Argentina, Brasile, Uruguay e Paraguay in America del Sud;
- Repubblica Dominicana in America del Nord;
- Kenya, Angola e Guinea Bissau in Africa;
- India e Filippine in Asia;
- Italia, Romania e Portogallo in Europa;
- Papua Nuova Guinea in Oceania.

Sul sito internet della Fondazione è disponibile una mappa istituzionale, consultabile da chiunque sia interessato a conoscere le realtà e le strutture presso le quali l’Ente svolge le proprie attività.

## 2.4 Contesto di riferimento

L’anno 2025 continua a risentire del protrarsi del conflitto in Ucraina, mentre permangono gravi tensioni in Medio Oriente, acuitesi con il conflitto israelo-palestinese. A tali criticità si aggiungono le rinnovate frizioni tra l’Occidente e alcune frange del mondo arabo integralista, che contribuiscono a delineare un quadro internazionale caratterizzato da marcata instabilità.

Parallelamente, eventi climatici estremi hanno provocato ingenti danni in diverse regioni del mondo, aggravando la scarsità di risorse naturali e aumentando la pressione su economie già fragili.

Nel medesimo periodo, il quadro globale della cooperazione internazionale ha subito trasformazioni significative. Le principali istituzioni multilaterali e numerosi governi hanno progressivamente riorientato le proprie politiche, ponendo maggiore attenzione al rafforzamento della resilienza delle comunità locali, alla sostenibilità ambientale e alla tutela dei diritti fondamentali. Parallelamente, si è registrata una contrazione delle risorse destinate alla cooperazione allo sviluppo a livello mondiale, fenomeno attribuito da diversi osservatori anche alle recenti scelte politiche degli Stati Uniti, che hanno ridotto alcuni canali di finanziamento tradizionalmente destinati agli interventi internazionali. Tale scenario ha determinato una crescente competizione per l'accesso ai fondi disponibili e ha richiesto agli enti del Terzo Settore un ulteriore sforzo di adattamento strategico.

In questo contesto, la Fondazione Don Calabria Missioni ha continuato ad allineare le proprie modalità operative alle nuove linee guida internazionali, valorizzando il protagonismo delle comunità locali e mantenendo salda la coerenza con i principi ispiratori dell'Opera Don Calabria e con la propria missione di promozione dello sviluppo umano integrale.

È doveroso esprimere gratitudine a Dio Padre Provvidente per il sostegno ricevuto. Il clima di incertezza e diffidenza non ha infatti scalfito la generosità dei donatori che, unitamente all'impegno costante dei volontari e persone coinvolte, ha reso possibile garantire un'assistenza concreta alle comunità e ai bambini e le famiglie maggiormente vulnerabili. Tale contributo ha permesso di migliorare in modo significativo le loro condizioni di vita e di favorire la costruzione di prospettive future più dignitose e sostenibili.

La Fondazione Don Calabria Missioni esprime profonda soddisfazione per i risultati conseguiti e auspica di poter continuare a contare, anche negli anni a venire, sulla solidarietà e sull'impegno che da sempre caratterizzano benefattori, persone che collaborano a vario titolo e volontari. Solo grazie a questo spirito di fratellanza e coesione è possibile affrontare con determinazione le grandi sfide del futuro e proseguire nel sostegno alle comunità più bisognose. La Fondazione affida il proprio operato alla bontà di Dio Padre Provvidente, che le offre la possibilità di essere strumento concreto della Sua carità, ponendosi accanto ai più fragili con dedizione e cura.

## 2.5 Mission e valori

La Fondazione Don Calabria Missioni condivide la missione, la visione e i valori delle Congregazioni facenti capo all'Opera Don Calabria, le quali l'hanno costituita per supportarne le attività missionarie.

La sua mission resta la seguente:

*Prendersi cura dei più poveri, promuovendo una cultura del dono e della reciprocità con opere educative, sociali e sanitarie, ispirati dal Carisma di San Giovanni Calabria.*

La sua vision è quella di:

*Costruire un mondo più fraterno e sostenibile, fondato sulla giustizia, la solidarietà, la pace e la cura del Creato.*

Nello svolgimento delle attività missionarie, l'Opera Don Calabria – e, conseguentemente, la Fondazione – struttura i propri interventi su questi valori:

- Accoglienza;
- Collegialità;
- Competenza;
- Gratuità;
- Abbandono alla Provvidenza;
- Solidarietà;
- Fraternità;
- Rinnovamento.

Lo stesso San Giovanni Calabria....

---

*“voleva che nelle case regnasse uno spirito di famiglia, perché fosse chiaro a tutti che Dio è Padre e vuole bene ai suoi figli”.*

---

Questa frase esprime pienamente lo spirito che contraddistingue la Fondazione Don Calabria Missioni nello svolgimento delle sue attività istituzionali: diffondere il messaggio evangelico e i precetti cristiani di accoglienza, comprensione e condivisione.

Nello sviluppo delle proprie iniziative, la Fondazione si avvale della collaborazione volontaria di laici, enti pubblici e privati e reti territoriali strategiche. Il suo agire si ispira al principio dell'universalità dell'assistenza, garantita senza alcuna distinzione di etnia, sesso, opinioni politiche e, soprattutto, religione.

L'eventuale appartenenza religiosa delle persone che richiedono sostegno non costituisce, infatti, un elemento rilevante: ciò che guida l'intervento è esclusivamente la condizione di fragilità in cui esse versano, derivante da difficoltà economiche, fisiche, psicofisiche, sociali o familiari.

Tutto questo viene perfettamente riassunto in una famosa frase di San Giovanni Calabria:

---

*"Tutto il mondo è campo di Dio".*

---

## 2.6 Attività svolte

La Fondazione Don Calabria Missioni non ha scopo di lucro e persegue in Italia e all'estero finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più delle seguenti attività di interesse generale, in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità con riferimento all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017.

Nello specifico, sono di seguito riportate le attività di interesse generale, di cui all'art. 5 co. 1, svolte e/o sostenute dall'ente, a favore prevalentemente di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari:

- interventi e prestazioni sanitarie (Art. 5, co. 1, lett. b));
- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (Art. 5, co. 1, lett. c));



- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (Art. 5, co. 1, lett. d));
- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni (Art. 5, co. 1, lett. n));
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n.166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo (Art. 5, co. 1, lett. u)).

Le attività missionarie sostenute e coordinate dall'organizzazione consistono principalmente nell'organizzazione di progetti finalizzati a:

- Promuovere i progetti di Sostegno a Distanza;
- Garantire aiuti socio-sanitari e socio-educativi;
- Promuovere l'inclusione sociale;
- Supportare la costruzione di scuole, centri professionali, residenze per studenti e bambini di strada.
- Promuovere l'educazione e la scolarizzazione dei bambini e dei giovani.

Nello specifico, le principali attività svolte possono essere così di seguito distinte:

#### **ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE**

La Fondazione garantisce continuità alla missione originaria che spinse Don Calabria a dare vita all'Opera, ossia l'accoglienza, la tutela e la cura dei minori in difficoltà che lui chiamava "Buoni Fanciulli". Essa promuove un modello di sviluppo integrale, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare quelli relativi a salute e benessere (SDG 3), istruzione di qualità (SDG 4), lavoro dignitoso e crescita economica (SDG 8), riduzione delle disuguaglianze (SDG 10) e città e comunità sostenibili (SDG 11).

Questo modello si sviluppa concretamente attraverso:



- Il sostegno, la formazione e l'istruzione dei minori, riconosciuti quali strumenti fondamentali per il superamento delle disuguaglianze sociali, in quanto la conoscenza favorisce la consapevolezza dei propri diritti e lo sviluppo di competenze e professionalità, agevolando così l'inserimento nel mondo del lavoro e il progressivo superamento delle condizioni di povertà;
- La promozione, a favore dei minori, di luoghi sicuri di ascolto, comprensione e condivisione, idonei a proteggerli da fenomeni di emarginazione, da ogni forma di violenza e da contesti familiari caratterizzati da fragilità.
- attraverso la realizzazione di centri diurni, case famiglia, strutture di accoglienza, asili, scuole, centri di formazione professionale, spazi di aggregazione e servizi per il recupero delle persone con dipendenze.

#### ATTIVITA' SOCIO-SANITARIE

- La Fondazione Don Calabria Missioni opera a sostegno dei sistemi sanitari in diverse aree del mondo, contribuendo alla realizzazione e al potenziamento di ospedali, poliambulatori e dispensari. L'intervento non si limita all'erogazione di cure mediche di qualità, ma adotta un approccio di presa in carico globale della persona, che integra la dimensione clinico-sanitaria con quella psicologica e spirituale, riconoscendo la natura multidimensionale della malattia e il suo impatto sull'intera persona, oltre che sul piano fisico.
- L'ente si dedica anche al sostegno delle attività svolte dai centri dell'Opera Don Calabria in favore di persone affette da disabilità, sia congenite che acquisite, garantendo loro assistenza, cura e formazione scolastica e professionale per l'inserimento lavorativo, secondo il modello biopsicosociale. Oltre a offrire attività educative, riabilitative e assistenziali, l'Ente sostiene il lavoro svolto insieme alle famiglie e ai caregiver, accompagnandoli nel loro percorso e assicurando continuità di assistenza e cura ai loro cari anche dopo la loro scomparsa, con progetti denominati "dopo di noi".

## 3. Struttura, governo e governance

### 3.1 Sistema di governo e controllo

La Fondazione Don Calabria Missioni presenta una struttura organizzativa retta dai seguenti organi:

- Congregazioni Fondatrici;
- Consiglio di Amministrazione;
- Presidente;
- Vicepresidente;
- Organo di controllo

#### *Congregazioni Fondatrici*

La Fondazione Don Calabria Missioni ETS è stata costituita per volontà delle Congregazioni dei Poveri Servi e delle Povere Serve della Divina Provvidenza, che esercitano tra l'altro le seguenti funzioni:

- Nominano, riconfermano o sostituiscono il Presidente e il Vicepresidente della Fondazione;
- Nominano i membri del Consiglio di Amministrazione e provvedono a riconfermare o a rinominare gli eventuali nuovi consiglieri alla fine del mandato, che dura 5 anni; possono inoltre sciogliere il Consiglio di Amministrazione a loro insindacabile giudizio prima della scadenza e nominarne uno nuovo; infine, possono provvedere a nominare un sostituto in caso di morte, rinuncia, decadenza o esclusione di un consigliere;
- Emettono parere vincolante in merito alla nomina dell'organo di controllo;
- emettono parere vincolante rispetto alla costituzione di eventuali uffici oltre alla sede legale, sia in Italia che all'estero;
- possono mettere a disposizione della Fondazione eventuali beni mobili e immobili di proprietà delle stesse; emettono inoltre parere vincolante in merito ad eventuale cessione di mobili/immobili, accensione di linee di credito, accettazione di eventuali eredità, lasciti, donazioni e legati, eventuale modifica dello Statuto;
- emettono parere vincolante in merito ai regolamenti relativi all'eventuale Direttore, e/o al Comitato consultivo, alla commissione progetti, ai volontari e/o sostenitori, ai partecipanti ecc.

### *Presidente*

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente, nominato dalle Congregazioni fondatrici, al quale è demandata la legale rappresentanza della Fondazione. Alla data del 31/12/2025, tale incarico è ricoperto da fratel Gedovar Nazzari, Economo Generale della Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza.

L'incarico di Vice Presidente è ricoperto invece da sor. Raquel Serejo, economista Generale della Congregazione delle Povere Serve della Divina Provvidenza.

Tra gli incarichi del Presidente si evidenziano:

- funzioni volte ad assicurare il regolare svolgimento delle riunioni del Consiglio, che convoca e presiede, e la corretta esecuzione delle relative deliberazioni in coerenza con il Carisma, con i principi di gestione calabrianica e con lo Statuto;
- cura dei rapporti con Enti pubblici e privati con cui la Fondazione opera;
- adozione di provvedimenti urgenti in caso di necessità, limitatamente all'accettazione di eredità, lasciti, donazioni e legati.

### *Consiglio di Amministrazione*

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da minimo tre membri a un massimo di 07, incluso il Presidente, comunque in numero dispari, nominati dalle Congregazioni fondatrici e per esse dai Consigli Generali con apposita delibera. Agli amministratori nominati si applica l'articolo 2382 codice civile e una volta nominati devono porre in essere gli adempimenti previsti dall'art.26, c. 6 e 7 d.lgs. 117/2017. La durata della carica è di 5 anni ed è rinnovabile.

Le Congregazioni fondatrici possono tuttavia sciogliere il Consiglio di Amministrazione a loro insindacabile giudizio prima della sua scadenza e nominare un nuovo Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o, in caso di suo impedimento, dal Vice-Presidente almeno due volte all'anno. Dovrà inoltre essere convocato ogni qualvolta ne facciano richiesta scritta la maggioranza dei suoi componenti.

Il Consiglio di Amministrazione:

- detiene tutti i poteri di ordinaria e straordinaria Amministrazione;
- può nominare altri membri del Consiglio e i componenti dell'Organo di Controllo ove previsto dalla legge;



- approva, sentito il parere vincolante delle Congregazioni fondatrici, i regolamenti relativi all'eventuale direttore, e\o al Comitato consultivo, alla commissione progetti, e\o ai volontari e\o ai sostenitori, etc.
- approva i documenti programmatici annuali, ivi compreso il bilancio previsionale ed il bilancio consuntivo nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente in materia;
- approva il bilancio sociale secondo quanto stabilito dall'articolo 14 del d.lgs. 7/2017;
- delibera preventivamente su tutti gli atti di straordinaria amministrazione;
- può adottare, dopo aver acquisito un parere di natura vincolante dalle Congregazioni fondatrici la delibera sull' acquisto e vendita di beni mobili ed immobili ed ancora sull' accensione di linee di credito a breve, medio e lungo termine con gli istituti di credito;
- può adottare, dopo aver acquisito un parere di natura vincolante dalle Congregazioni fondatrici le modifiche allo Statuto che siano richieste dalla legge o rese necessarie per il miglior perseguimento degli scopi fondamentali consacrati nello Statuto;
- agisce in base alle indicazioni del Metodo Calabriano di Gestione;
- individua le attività diverse, secondarie e strumentali di cui all'articolo 6 del d. lgs. 7/2017
- può, dopo aver acquisito un parere di natura vincolante dalle Congregazioni fondatrici accettare con beneficio di inventario eredità, lasciti, donazioni e legati, che non siano gravati di "oneri;
- può proporre alle Congregazioni Fondatrici l'ammissione di aspiranti Partecipanti;
- può proporre la nomina di amici temporanei per un anno o a vita per persone giuridiche o private o enti che si siano contraddistinti nella collaborazione con la Fondazione;
- predispone la bozza dei regolamenti anche relativi alla disciplina dei volontari e dei partecipanti. I regolamenti devono essere approvati dalle Congregazioni fondatrici.

#### *Organo di controllo - monocratico*

L'Organo di Controllo rappresenta l'organo sociale incaricato di verificare la correttezza e la trasparenza della gestione economico-finanziaria della Fondazione.

Esso è nominato dal Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere vincolante delle Congregazioni Fondatrici, rimane in carica fino alla riunione di approvazione del bilancio consuntivo relativo al quinto anno di esercizio successivo alla nomina, e i suoi componenti sono eletti tra persone di adeguata professionalità, in materie giuridiche, fiscali, contabili ed economiche, quando l'entità delle operazioni della Fondazione lo richiedano.

I componenti sono rieleggibili.

L'Organo di controllo svolge attività di vigilanza e monitoraggio su:

- osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili;
- adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del d.lgs. 117/2017 ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del d.lgs. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.
- osservanza del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Organo di Controllo svolge un ruolo essenziale all'interno della Fondazione. Attraverso attività di revisione e monitoraggio, esso garantisce che l'ente utilizzi le proprie risorse in maniera efficiente ed efficace, in conformità agli obiettivi statutari ed al principio di corretta amministrazione. Inoltre, l'Organo di Controllo, attraverso apposita relazione allegata al bilancio, attesta la veridicità e l'attendibilità e delle informazioni rendicontate dall'ente, aumentandone l'affidabilità e favorendo l'instaurazione di rapporti trasparenti tra la Fondazione e i propri stakeholders.

L'Organo di controllo è stato designato nella persona del dott. Massimiliano Bordin.

### *Partecipanti*

Sono definite PARTECIPANTI le persone giuridiche che si riconoscono nelle finalità citate in questo statuto, che ne sostengono i progetti e le iniziative contribuendo alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi o di un suo progetto con un contributo significativo, come ad esempio tempo, relazioni, visibilità, contenuti, attività o in una qualsiasi altra forma in modo spontaneo. Gli Enti che desiderano diventare Partecipanti ne fanno richiesta tramite un'apposita scheda e sottoscrivono un regolamento. L'ammissione è approvata da apposita delibera del CdA e dalle Congregazioni Fondatrici.

## 3.2 Mappatura dei principali stakeholder

La Fondazione Don Calabria Missioni riconosce nei propri stakeholder un elemento essenziale per lo svolgimento delle attività e il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Con il termine stakeholder (o portatori di interesse) si intendono i soggetti, pubblici e privati, che contribuiscono, direttamente o indirettamente, alla vita dell'ente e che, con il loro operato, ne influenzano l'azione o ne sono a loro volta influenzati.

Ai fini di una corretta individuazione, gli stakeholder della Fondazione Don Calabria Missioni sono stati distinti in due categorie: gli **stakeholder interni**, che partecipano in modo attivo e concreto allo svolgimento delle attività e al raggiungimento degli obiettivi istituzionali, e gli **stakeholder esterni**, che incidono sull'operato della Fondazione in maniera indiretta.

Gli stakeholder interni sono stati individuati nelle seguenti categorie di soggetti:

- Volontari e personale coinvolto a titolo volontario;
- Organi statutari;
- Congregazioni fondatrici.

Gli stakeholder esterni sono stati individuati nelle seguenti categorie di soggetti:

- Beneficiari dei progetti;
- Donatori e sostenitori;
- Referenti locali dei progetti;
- Altri istituti religiosi (es. Diocesi, Parrocchie, Caritas);
- Fornitori;
- Istituzioni nei paesi di operatività;
- Comunità di riferimento nei diversi paesi di operatività.

## 4. Persone che operano all'interno dell'Ente

### 4.1 Composizione del personale

La Fondazione non dispone di personale dipendente a tempo indeterminato, ma si avvale di un servizio di supporto amministrativo assicurato dalla Congregazione "Poveri Servi della Divina Provvidenza", all'interno del cui contesto istituzionale è inserita.

## 4.2 Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Le persone che collaborano in modo volontario con la Fondazione partecipano ai percorsi formativi organizzati dalle Congregazioni coerenti con le qualifiche richieste, nel rispetto delle tempistiche e delle modalità previste dagli enti erogatori.

## 4.3 Attività svolte e compensi dei volontari

Nello svolgimento delle proprie attività, la Fondazione si avvale del contributo di volontari regolarmente iscritti al registro dei volontari di un'associazione anch'essa diretta emanazione della Congregazione. Essi mettono a disposizione tempo e competenze in modo spontaneo e gratuito, senza percepire alcun compenso.

## 4.4 Emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati

I componenti degli organi statutari svolgono il proprio incarico in maniera volontaria, senza quindi percepire nessun compenso.

# 5. Obiettivi e attività



## 5.1 Iniziative per il sociale

Come già evidenziato, le numerose criticità emerse a livello globale negli ultimi anni non hanno compromesso il profondo senso di generosità e solidarietà dei benefattori. Ciò ha consentito alla Fondazione Don Calabria Missioni di destinare i fondi ricevuti ai diversi centri, nel pieno rispetto degli obiettivi statutari e delle indicazioni espresse dai donatori.

In questo contesto, la Fondazione ha potuto sostenere iniziative e progetti di carattere socio-assistenziale, socio-sanitario, educativo e formativo, con l'obiettivo di supportare persone in condizioni di svantaggio e le comunità di riferimento, soprattutto in una fase di particolare difficoltà.

Nel corso dell'anno solare 2025, la Fondazione Don Calabria Missioni ha inoltre proseguito l'organizzazione e la realizzazione di Progetti, Micro-progetti, Casi Speciali e altre iniziative, finanziati sia tramite offerte libere sia attraverso contributi specificamente destinati.



Le suddette iniziative, che derivano dalle richieste dirette delle comunità locali, sono suddivise nelle seguenti aree di intervento:

- *Formazione e educazione*

La formazione di bambini/e e ragazzi/e rappresenta una missione di primaria importanza per la Fondazione, poiché un'istruzione adeguata costituisce il primo passo per contrastare le disuguaglianze sociali. La conoscenza favorisce la consapevolezza dei propri diritti, la formazione professionale apre l'accesso al lavoro e quest'ultimo consente di disporre delle risorse economiche necessarie per condurre una vita dignitosa.

Attraverso oltre 30 scuole e centri di formazione professionale presenti in diversi Paesi, l'Opera Don Calabria si impegna a formare giovani che possano diventare adulti responsabili, capaci di affrontare il futuro con consapevolezza e di contribuire alla costruzione di una società più equa e solidale.



- *Protezione dell'infanzia e inclusione sociale*

Attraverso la realizzazione e il sostegno di centri diurni, case di accoglienza, case famiglia e altre strutture dedicate, la Fondazione Don Calabria Missioni offre a bambini, ragazzi, adulti e anziani un ambiente sicuro e accogliente, fondato sull'ascolto, sulla comprensione e sulla condivisione delle esperienze personali.

Tali interventi mirano a contrastare fenomeni di emarginazione, solitudine, disgregazione familiare e intolleranza, promuovendo al contempo inclusione sociale e relazioni basate sulla solidarietà.

- *Salute e prevenzione socio-sanitaria*

Seguendo l'esempio del fondatore, l'Opera Don Calabria gestisce oggi numerose strutture sanitarie nel mondo, tra cui ospedali, poliambulatori e dispensari. Si tratta prevalentemente di realtà situate in contesti periferici, dove spesso rappresentano l'unico presidio sanitario accessibile a migliaia di persone in condizioni di povertà.

In particolare, Don Calabria Missioni, con il fondamentale supporto dell'Ospedale "Sacro Cuore Don Calabria" di Negrar (Verona) e di Salute, Formazione, Sviluppo – UMMI (Unione Medico Missionaria Italiana), promuove e sostiene interventi sanitari in tre Paesi: Angola, Brasile e Filippine.

- *Sostegno a distanza*



Grazie ai fondi ricevuti dai benefattori italiani, è stato possibile proseguire i progetti di sostegno a distanza sviluppati nell'ambito delle attività di accoglienza, assistenza sociale, socio-educativa e formativa realizzate dai missionari dell'Opera Don Calabria in numerosi Paesi del mondo.

Tali progetti sono finalizzati a migliorare le condizioni di alimentazione, istruzione e salute dei minori, promuovendo al contempo la nascita di un rapporto di solidarietà tra beneficiari e benefattori. Questo legame si traduce spesso in una relazione autentica di vicinanza e partecipazione alla vita e al percorso di crescita dei ragazzi.

- *Progetti, Micro-progetti e Casi Speciali*

Grazie al sostegno di numerosi amici e benefattori, la Fondazione Don Calabria Missioni ha proseguito l'organizzazione e la realizzazione di molteplici progetti, micro-progetti e "Casi Speciali", ovvero iniziative di aiuto e sviluppo rivolte a persone in condizioni di fragilità e povertà, con particolare attenzione a minori, malati e persone con disabilità.

Tra le principali iniziative realizzate, si segnalano le seguenti:

**MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE NUTRIZIONALE MATERNO-INFANTILE IN  
ANGOLA**

**NUMERO PROGETTO:** 996

**LOCALITA':** Luanda (Angola)

**IMPORTO SOSTENUTO:** € 350.000

**CONTRIBUTO AGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE:**



#### DESCRIZIONE PROGETTO:

Il progetto, realizzato grazie al supporto dell'Unione Europea, dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e dell'UMMI, è nato con l'obiettivo di contrastare la malnutrizione materno-infantile in Angola attraverso un approccio integrato e multi-attore. L'iniziativa ha sviluppato percorsi di assistenza socio-sanitaria per bambini in condizioni di vulnerabilità, accompagnati dal coinvolgimento attivo delle madri tramite attività di supporto e formazione nutrizionale. Parallelamente, sono state realizzate azioni di formazione rivolte al personale sanitario e percorsi di leadership e mobilitazione comunitaria per giovani volontari e attivisti. Grazie a una consolidata rete di partenariato e alla collaborazione tra organizzazioni locali, istituzioni e università, il progetto ha mirato a migliorare la gestione dei casi di malnutrizione e a promuovere una maggiore consapevolezza sul tema a livello comunitario e istituzionale.

### **PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO PRESSO L'HOSPITAL DIVINA PROVIDÊNCIA DI MARITUBA, PA**

**NUMERO PROGETTO:** 1069 - B2505

**LOCALITA':** Marituba (Brasile)

**IMPORTO SOSTENUTO:** € 238.500

#### CONTRIBUTO AGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE:



#### DESCRIZIONE PROGETTO:

L'Ospedale Divina Providência (HDP), affiliato al Sistema Unificato Sanitario, rappresenta un importante centro di riferimento per oltre 30 comuni della regione. La struttura si sviluppa su sei edifici, per una superficie complessiva di quasi 80.000 metri quadrati.

L'ospedale dispone di quattro dipartimenti di base — Medicina, Ginecologia e Ostetricia, Chirurgia Generale e Pediatria — e offre inoltre servizi specialistici in diversi ambiti, tra cui nefrologia, neurologia, ortopedia e traumatologia e pneumologia.

Con una capacità complessiva di 107 posti letto, l'HDP svolge un ruolo fondamentale nell'assistenza sanitaria del territorio, garantendo servizi essenziali e specialistici a un bacino di utenza molto ampio.

L'ospedale impiega complessivamente 564 dipendenti e rappresenta un punto di riferimento sanitario per l'intero territorio. Attorno alla struttura principale si sviluppano ulteriori servizi dedicati in particolare alla popolazione più vulnerabile.

Tra questi vi sono due centri sanitari, un centro di riferimento per la dermatologia sanitaria specializzato nella diagnosi e cura della lebbra, che include anche un'officina per la realizzazione di protesi, e una residenza per pazienti anziani e non autosufficienti. È inoltre presente un centro dedicato alle malattie tropicali, che contribuisce in modo significativo al contrasto e alla gestione di patologie diffuse nell'area.

Il progetto ha previsto la realizzazione di due interventi principali finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili: l'installazione di un impianto fotovoltaico di ultima generazione sui tetti dei diversi padiglioni della struttura e la copertura dell'intero parcheggio destinato a visitatori e personale mediante ulteriori pannelli fotovoltaici, installati su apposite strutture prefabbricate in cemento armato.

L'iniziativa ha consentito la produzione di energia pulita, contribuendo in modo significativo alla riduzione dei costi energetici e al miglioramento dell'efficienza complessiva dell'ospedale nel lungo periodo. L'intervento ha inoltre rappresentato un importante passo verso la sostenibilità ambientale della struttura, favorendo una maggiore autonomia energetica e una gestione più responsabile delle risorse disponibili.

Nel corso della progettazione era stata anche valutata la possibilità di integrare un sistema di accumulo energetico, con l'obiettivo di rendere disponibile l'energia prodotta anche nelle ore serali, quando il costo del kWh risulta più elevato. Inoltre, era stata prevista una possibile estensione dell'intervento ai restanti padiglioni ospedalieri nel biennio successivo, in funzione dei risultati ottenuti e delle risorse disponibili.



## **SUPPORTO AL CENTRO DE ENSINO E FORMAÇÃO AGRÍCOLA - CEFA A BUBA**

**NUMERO PROGETTO:** 1021 G2401

**LOCALITA':** Buba (Guinea Bissau)

**IMPORTO SOSTENUTO:** € 105.650

### **CONTRIBUTO AGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE:**



### **DESCRIZIONE PROGETTO:**

Il progetto, tuttora in corso in quanto si tratta di un programma di sviluppo a medio e lungo termine, riguarda la nuova missione dell'Opera Don Calabria nel territorio della Guinea Bissau, e mira a **sostenere e qualificare le attività educative e formative del Centro di Insegnamento e Formazione Agricola "Santo Isidoro Lavrador" (CEFA)**, creando le condizioni necessarie per garantire una **formazione tecnica agricola di qualità** ai giovani e agli adulti delle regioni circostanti. Le azioni principali sono:

- **Realizzazione di un sistema idrico sicuro e stabile**, con perforazione, pompaggio e serbatoi adeguati alla conformazione geologica del territorio.
- **Rafforzamento tecnico e strutturale della formazione pratica**, con l'introduzione del sistema di irrigazione a "goccia" e la **recinzione del terreno** destinato alle coltivazioni didattiche.
- **Protezione e incremento della produzione orticola**, attraverso la costruzione di serre agricole per le attività di coltivazione e apprendimento.

**FUTURO IN CORSO: COSTRUIRE E FORGIARE IL CAMBIAMENTO – ISTITUTO  
CENTRO SAN JOSÉ, BUENOS AIRES**

**NUMERO PROGETTO:** 1057 A2508 e 1122 A2603

**LOCALITA':** Buenos Aires, Argentina

**IMPORTO SOSTENUTO:** € 27.000

**CONTRIBUTO AGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE:**



**DESCRIZIONE PROGETTO:**

Il progetto, con il supporto della Fondazione Amici di Don Calabria, ha inteso **potenziare in modo strutturale e innovativo l'offerta formativa dell'Istituto**, integrando l'acquisto di una **fresatrice CNC** e la creazione di un **Laboratorio di Saldatura** con sette postazioni. In una scuola che fatica ad aggiornare macchinari e materiali, questi interventi hanno permesso di superare attrezzature obsolete e offrire agli studenti strumenti realmente allineati alle tecnologie delle aziende del territorio. La CNC e le nuove isole di saldatura hanno consentito di sviluppare competenze avanzate di progettazione, fabbricazione digitale e lavorazioni meccaniche, stimolando **creatività**, autonomia e preparazione professionale. L'Istituto potrà così colmare il divario tra teoria e pratica e garantire ai ragazzi un percorso formativo moderno, concreto e spendibile nel mondo del lavoro.

**COSTRUZIONE, ALLESTIMENTO E ACQUISTO MATERIALE DIDATTICO - HOSTEL**  
**ANGELINA NIWAS, ASSAM**

**NUMERO PROGETTO:** 1088 I2501S

**LOCALITA':** Assam (India)

**IMPORTO SOSTENUTO:** € 140.000

**CONTRIBUTO AGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE:**



**DESCRIZIONE PROGETTO:**

Il progetto delle **Sorelle Povere Serve** ha portato a compimento la costruzione e l'allestimento della **abitazione comunitaria di Hahim (Boko)**, nella diocesi di Guwahati, Assam, e l'acquisto di materiale didattico per **minori bisognose**. La casa accoglie ragazze provenienti dai villaggi montani circostanti, offrendo loro un ambiente sicuro, educativo e di crescita personale. Gestito da educatrici e religiose, l'Hostel promuove **dignità femminile, formazione scolastica e sviluppo umano integrale**, creando opportunità concrete di studio e autonomia per giovani donne in una delle aree più povere dell'Assam.

**FORMAZIONE IN APICULTURA, PROTEZIONE AMBIENTALE E SVILUPPO**  
**COMUNITARIO PRESSO WELCOME TO THE FAMILY, A NAKURU.**

**NUMERO PROGETTO:** 1078

**LOCALITA':** St. Joseph Mission (Kenya)

**IMPORTO SOSTENUTO:** € 40.000

## CONTRIBUTO AGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE:



### DESCRIZIONE PROGETTO:

Dal 2007 il centro *Welcome to the Family* (WTF), della missione locale dei Poveri Servi della Divina Provvidenza, accoglie bambini di strada e ragazze vittime di violenza, offrendo protezione, supporto psicologico e percorsi di reinserimento sociale. Negli ultimi due anni ha formato 130 giovani in agricoltura e apicoltura, avviando un programma pilota che molti intendono trasformare in attività generatrice di reddito. Il progetto, ancora in corso, mira a consolidare e ampliare questo modello, in sinergia con il *Calabrian Shelter*, struttura riconosciuta dalle autorità per la tutela di bambine e ragazze vittime di abusi. Un elemento innovativo è la produzione locale dei kit apistici: le arnie vengono costruite nel laboratorio di falegnameria di WTF e le tute protettive nel laboratorio di cucito del *Calabrian Shelter*, generando reddito e competenze per giovani e donne vulnerabili. L'iniziativa si fonda su sette assi strategici – **formazione tecnica, produzione di strumenti apistici, uso condiviso delle infrastrutture, reti di vendita, riforestazione, inclusione sociale e collaborazione con il Calabrian Shelter** – e prevede azioni integrate per formare nuovi apicoltori, tutelare le specie native, promuovere l'impollinazione, piantare alberi melliferi, sviluppare canali di commercializzazione equa e sensibilizzare la comunità sulla biodiversità.

## 5.2 Il 5x1000

La Fondazione Don Calabria Missioni ha ricevuto in dicembre 2024, quale destinazione in proprio favore delle quote del 5x1000 dell'IRPEF per l'anno finanziario 2023, la somma di **55.058,72 €**, grazie alle scelte espresse da cittadini e aziende nelle loro dichiarazioni dei redditi. Il Consiglio Direttivo, dopo aver valutato le richieste di finanziamento per diversi progetti a sostegno delle attività delle istituzioni legate all'Opera, ha deliberato di destinare i fondi ricevuti ad alcune specifiche iniziative, secondo criteri di urgenza, di maggior impatto sociale



e di equità nei confronti di tutte le realtà coinvolte. Sono di seguito riportate le principali informazioni riguardanti i progetti destinazione e impiego dei fondi ricevuti dal 5x1000 dell'anno finanziario 2023:

| Paese         | Città               | Titolo Progetto                                                                                                         | Entità Gerente                             | Struttura                           | Finalità dell'iniziativa                             | Finanziamento 5x1000 |
|---------------|---------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|-------------------------------------|------------------------------------------------------|----------------------|
| Brasile       | Jacundá             | Manutenzione dell'asilo del Centro Educacional Nossa Senhora Aparecida, a Jacundá, PA.                                  | Centro Educacional Nossa Senhora Aparecida | Asilo                               | Miglioramento strutturale e logistico                | <b>2.968,00 €</b>    |
| Brasile       | S. Luís do Maranhão | Realizzazione di uno spazio ludico presso la Casa Lar Sementes do Reino, a S. Luís do Maranhão.                         | Lar Calábria                               | Casa Famiglia/ Residenziale         | Qualificazione delle attività educative e ricreative | <b>5.000,00 €</b>    |
| Brasile       | Feira de Santana    | Ristrutturazione e miglioramento dello spazio esterno della Scuola dell'Infanzia "Mãe da Providência"- Feira de Santana | Casa Social Mãe da Providência             | Scuola Primaria e Secondaria        | Miglioramento strutturale e logistico                | <b>4.500,00 €</b>    |
| Filippine     | Taytay              | Installazione di sistema di videosorveglianza presso la Calabrian Formation School - Taytay                             | Calabrian Formation School                 | Asilo, Scuola Primaria e Secondaria | Miglioramento della dotazione strumentale e tecnica  | <b>1.762,72 €</b>    |
| India         | Nagpur              | Allestimento di un Laboratorio di Chimica presso la Divine Providence School, a Fetri.                                  | Divine Providence School                   | Scuola Primaria e Secondaria        | Miglioramento della dotazione strumentale e tecnica  | <b>7.566,00 €</b>    |
| India         | Padri Thana         | Supporto alle attività educative dell'Hostel Santa Therese of Child Jesus, a Thana.                                     | Hostel Santa Therese of Child Jesus        | Casa Famiglia/ Residenziale         | Qualificazione delle attività educative e ricreative | <b>3.900,00 €</b>    |
| Paraguay      | Ciudad del Este     | Supporto finanziario per le spese correnti dell'istituto Hogar Santa Teresa, a Ciudad del Este.                         | Hogar de Niños Santa Teresa                | Centro Diurno                       | Supporto attività educative e ricreative             | <b>7.908,00 €</b>    |
| Paraguay      | Ciudad del Este     | Supporto al Centro Ricreativo Estivo dell'istituto Hogar S. Teresa, a Ciudad del Este.                                  | Hogar de Niños Santa Teresa                | Centro Diurno                       | Qualificazione delle attività educative e ricreative | <b>3.954,00 €</b>    |
| Romania       | Raciaciuni Roman    | Richiesta di aiuto supplementare per i Centri diurni per bambini di Raciaciuni e Roman.                                 | Fundatia Sf. Joan Calabria                 | Centro Diurno                       | Supporto attività educative e ricreative             | <b>11.500,00 €</b>   |
| Uruguay       | Montevideo          | Progetto Campo Estivo 2025 per i centri diurni dell'Obra Don Calabria, Montevideo.                                      | Obra Don Calabria                          | Centro Diurno                       | Qualificazione delle attività educative e ricreative | <b>6.000,00 €</b>    |
| <b>Totale</b> |                     |                                                                                                                         |                                            |                                     |                                                      | <b>55.058,72 €</b>   |

## ***BRASILE – Jacundà***

Nello Stato più a Nord del Brasile, Pará, le attività della Congregazione si sviluppano anche nella periferia di Jacundá, cittadina di medie dimensioni, immersa nella vasta area amazzonica, a circa 430 chilometri dalla capitale statale Belém. Conta con una popolazione stimata di 38-40 mila abitanti, giovane e dinamica, ma ancora segnata da povertà, disuguaglianze e carenza di servizi pubblici.

La percentuale di bambini e adolescenti è rilevante, elemento che accentua la necessità di politiche sociali ed educative efficaci. Le famiglie spesso dipendono da lavori informali e stagionali, e molte madri sono impegnate in occupazioni saltuarie che rendono difficile garantire una cura costante ai figli piccoli.

Per questo motivo, l'offerta di servizi educativi e di accoglienza per la prima infanzia rappresenta non solo un sostegno diretto ai minori, ma anche un aiuto concreto alle famiglie nel migliorare le proprie condizioni di vita.

## ***CENSA – Centro Educacional Nossa Senhora Aparecida***

Dal 2006, l'impegno della Congregazione si concretizza nella gestione del **CENSA – Centro Educacional Nossa Senhora Aparecida**, che assume un ruolo particolarmente rilevante nel contesto descritto, offrendo non solo un ambiente educativo e protetto ai bambini, ma anche un presidio sociale capace di rafforzare il tessuto comunitario e di promuovere valori di solidarietà, crescita e dignità umana.

Il CENSA accoglie ogni giorno circa 100 bambini di età compresa tra 1 e 3 anni, offrendo un servizio di educazione e cura a tempo pieno per dieci ore al giorno. La struttura dispone di spazi ampi e ambienti differenziati, conformi alla normativa brasiliana per le scuole dell'infanzia, garantendo così un contesto educativo sicuro e accogliente.

Tuttavia, dopo anni di utilizzo intenso, le infrastrutture necessitano di interventi urgenti di manutenzione e adeguamento. Alcuni ambienti e materiali mostrano segni di deterioramento, con rischi potenziali per la sicurezza e il benessere dei bambini. Si è reso quindi indispensabile sostenere un progetto di restauro e sostituzione di elementi usurati, per assicurare il corretto funzionamento della scuola e prevenire ulteriori danni nel tempo.

**PROGETTO 1014 B2502 – Manutenzione dell'asilo del Centro Educacional**  
**Nossa Senhora Aparecida, a Jacundá, PA.**



L'iniziativa promossa dalla direzione del Centro Educacional Nossa Senhora Aparecida (CENSA) e finanziata dalla Fondazione Don Calabria Missioni ETS tramite i fondi del programma 5x1000 ha consentito di affrontare in modo strutturale le criticità legate al deterioramento delle infrastrutture scolastiche, garantendo oggi ambienti sicuri, salubri e pienamente funzionali per l'accoglienza e la formazione dei bambini. Attraverso interventi di manutenzione ordinaria

– tra cui il ripristino degli intonaci, la verniciatura degli spazi interni ed esterni, la riparazione e sostituzione degli infissi, la sigillatura dei punti di infiltrazione e la rifinitura delle strutture metalliche – realizzati “in economia” con materiali acquistati direttamente e manodopera locale, il Centro ha potuto migliorare in modo significativo la qualità degli ambienti educativi. Le attività logistiche svolte dal CENSA hanno inoltre garantito la continuità delle funzioni scolastiche e la tutela dei materiali didattici durante i lavori. Oggi, grazie a questo intervento, è stata ripristinata l'agibilità degli spazi, assicurata la continuità dei servizi rivolti a circa 100 bambini tra 1 e 3 anni e rafforzata la qualità pedagogica complessiva, offrendo un contesto più ordinato, sicuro e adeguato allo sviluppo integrale dei minori.

***BRASILE – S. Luís do Maranhão***

Nello Stato del Maranhão, la Congregazione opera principalmente nella capitale São Luís, un centro urbano di oltre un milione di abitanti che rappresenta il fulcro economico e culturale dello Stato. Nonostante la presenza di attività portuali, industriali e turistiche che contribuiscono in modo significativo all'economia locale, la crescita non si traduce in un benessere equamente distribuito: vaste aree periferiche restano segnate da povertà, carenze infrastrutturali e limitato accesso a servizi essenziali. Le disuguaglianze colpiscono in modo particolare bambini e adolescenti, spesso esposti a situazioni di abbandono, violenza, lavoro minorile o fragilità affettiva. In molti casi, la vulnerabilità delle famiglie — aggravata da povertà estrema, disoccupazione o disgregazione — impedisce di garantire adeguata protezione, rendendo necessario l'intervento coordinato delle istituzioni pubbliche e degli enti del Terzo Settore, tra cui la Congregazione, impegnata nel sostegno educativo e sociale dei minori più esposti.

### ***CESJO - Centro Educacional e Social São José Operário***

Il **Lar Calábria**, fondato nel 1984 e gestito dalla Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza in collegamento con il Centro Educacional e Social São José Operário (CESJO), opera a São Luís come servizio di accoglienza per bambini e adolescenti in situazione di vulnerabilità, in conformità con i principi dello *Estatuto da Criança e do Adolescente* (ECA). Il servizio gestisce oggi **cinque Case-Famiglia** situate in diversi quartieri della capitale, dove minori inviati dalle autorità competenti vivono in piccoli gruppi in un ambiente di tipo familiare, guidati da educatori e “genitori sociali”. La missione del Lar Calábria è garantire protezione, cura quotidiana e stabilità affettiva, promuovendo al tempo stesso percorsi di reinserimento familiare o comunitario attraverso un accompagnamento psicologico, educativo e sociale orientato alla costruzione di un progetto di vita dignitoso e sostenibile.

### **PROGETTO B2402 – Realizzazione di uno spazio ludico presso la Casa Lar Sementes do Reino.**



Il progetto realizzato dal Lar Calábria e dal Centro Educacional e Social São José Operário mira a migliorare il benessere psicologico, educativo e sociale di 160 persone fra bambini, adolescenti, operatori e famiglie, attraverso la riqualificazione degli ambienti interni della Casa Famiglia e l'introduzione di nuove attività ludiche e formative. Gli interventi hanno riguardato la tinteggiatura e la manutenzione degli spazi abitativi, la sostituzione di materiali

deteriorati, l'acquisto di dotazioni educative e il miglioramento dell'organizzazione delle camere, garantendo ambienti più sicuri, salubri e accoglienti. Parallelamente, sono stati attivati laboratori di pittura, disegno, giochi educativi e attività di gruppo finalizzate a sviluppare creatività, capacità cognitive e motorie, gestione delle emozioni, resilienza e cooperazione. Grazie a questo insieme integrato di azioni, il progetto ha contribuito a ridurre i comportamenti conflittuali, rafforzare il senso di appartenenza e migliorare la qualità della convivenza e delle relazioni educative, creando un contesto più sereno, inclusivo e favorevole alla crescita equilibrata dei minori accolti.

### ***BRASILE – Feira de Santana***

Nello Stato di Bahia, le Sorelle della Congregazione Povere Serve della Divina Provvidenza operano a Feira de Santana, la seconda città più grande dello Stato e un importante polo economico e logistico del Nord-Est brasiliano. Nonostante il dinamismo commerciale, agricolo e industriale, la città presenta profonde disuguaglianze sociali, con ampie fasce della popolazione che vivono in condizioni precarie, con redditi bassi, servizi essenziali insufficienti e un sistema educativo fragile. L'elevata disoccupazione, la diffusione del lavoro informale e i crescenti livelli di violenza — aggravati dal traffico di droga e dalla mancanza di opportunità per bambini e adolescenti — rendono il contesto particolarmente vulnerabile, soprattutto nei quartieri periferici, dove si concentrano le situazioni di maggiore fragilità sociale.

### ***Centro Sociale “Mãe da Providência”***

Nel quartiere di Mangabeira, una delle aree più povere e vulnerabili di Feira de Santana, le Sorelle Povere Serve della Divina Provvidenza hanno avviato nel 2002 un percorso di presenza e sostegno alla comunità, culminato nel 2006 con l'apertura del Centro Sociale “Mãe da Providência”, grazie al supporto della Fondazione Dr. Marcelo Candia. Nato come spazio di educazione complementare per circa 120 bambini, il Centro si è progressivamente ampliato fino a includere la Escola Mãe da Providência, scuola a tempo integrale che oggi accoglie 170 alunni dai 4 ai 10 anni, offrendo un modello educativo integrale che combina istruzione primaria, attività artistiche, sportive e laboratori socio-emotivi. Accanto alla dimensione scolastica, il Centro mantiene un forte impegno socio-assistenziale attraverso l'accompagnamento delle famiglie, visite domiciliari, orientamento ai servizi pubblici e corsi di formazione per adulti. In 18 anni di attività ha sostenuto oltre 3.600 bambini e 4.800 famiglie, diventando un punto di riferimento per l'intera comunità. Tuttavia, persistono criticità strutturali: le infrastrutture scolastiche non sono più adeguate al numero di studenti, gli spazi esterni presentano degrado, problemi di drenaggio e pavimentazione danneggiata, e la mancanza di aree ombreggiate, verdi o attrezzate limita le opportunità di gioco, sport e socializzazione, incidendo sul benessere e sull'apprendimento dei bambini.

**PROGETTO 1019 B2407S - Ristrutturazione e miglioramento dello spazio esterno della Scuola dell'Infanzia "Mãe da Providência"**



Il progetto realizzato presso la Escola Mãe da Providência di Feira de Santana ha avuto l'obiettivo di migliorare la qualità educativa e il benessere degli studenti attraverso la riqualificazione degli spazi esterni, rendendoli più sicuri, funzionali e sostenibili. Gli interventi

hanno previsto la demolizione delle strutture deteriorate, il livellamento del terreno, la posa di una nuova pavimentazione con 44.000 pietre autobloccanti, l'installazione di un sistema di drenaggio per prevenire allagamenti, il rinnovo dell'arredo esterno, la realizzazione di decorazioni ludico-educative, l'adeguamento dell'impianto elettrico con illuminazione LED e la costruzione di una copertura all'ingresso principale, oltre alla creazione di aree verdi con erba sintetica. Le opere, eseguite con manodopera locale e nel rispetto delle norme di sicurezza, hanno migliorato significativamente la vivibilità e l'estetica degli spazi scolastici, favorendo un ambiente più accogliente, inclusivo e coerente con la missione pedagogica della scuola. Il progetto ha beneficiato direttamente 181 bambini e 24 ragazze e giovani adulte in situazione di vulnerabilità, oltre a 100 membri del personale scolastico, mentre le famiglie degli studenti hanno tratto vantaggio in modo indiretto dal miglioramento del contesto educativo e dal sostegno socio-assistenziale offerto dal Centro.

***FILIPPINE – TayTay***

Nonostante la ricchezza naturale dell'arcipelago, le Filippine presentano ancora elevati livelli di povertà e criminalità, con forti disparità regionali che colpiscono in modo particolare donne, giovani, anziani e bambini. In questo contesto, la Congregazione Poveri Servi della Divina Provvidenza, presente nel Paese dal 1989, opera per sostenere le fasce più vulnerabili, in particolare nella periferia di Manila, dove gestisce la Calabrian Formation School (CFS), composta da un asilo e una scuola primaria. A Taytay, comune densamente popolato della provincia di Rizal e importante centro produttivo del settore dell'abbigliamento, persistono condizioni di precarietà socioeconomica: redditi irregolari, lavoro informale, carenza di servizi essenziali e infrastrutture inadeguate. Le aree più povere sono segnate da vulnerabilità educativa e sociale, con bambini esposti a rischi di esclusione. La crescita urbana disordinata

e la pressione demografica rendono quindi fondamentale la presenza di istituzioni educative e sociali capaci di offrire sostegno concreto alle famiglie e opportunità formative ai più giovani.

### ***Calabrian Formation School***

La **Calabrian Formation School (CFS)** opera nella periferia di Taytay come presidio educativo e sociale della Congregazione Poveri Servi della Divina Provvidenza, offrendo istruzione di qualità a circa 400 bambini provenienti da famiglie a basso reddito e garantendo programmi integrati di nutrizione, assistenza sanitaria e sostegno alle famiglie. La scuola promuove un approccio educativo completo, fondato sui valori calabrian di solidarietà e responsabilità, rappresentando per molti minori un'importante opportunità di riscatto sociale. Tuttavia, il complesso scolastico si trova oggi ad affrontare serie criticità legate alla sicurezza: l'elevata circolazione quotidiana di studenti, genitori e personale, unita alla posizione in un'area densamente popolata e segnata da microcriminalità, ha reso difficoltoso il controllo degli accessi. Negli ultimi mesi si sono verificati furti, intrusioni e persino un tentativo di prelievo non autorizzato di uno studente. L'assenza di un sistema di sorveglianza tecnologica adeguato aumenta la vulnerabilità della struttura, mentre l'assunzione di ulteriore personale di sicurezza risulta economicamente insostenibile per un'istituzione che mantiene rette basse per garantire l'accesso alle famiglie più fragili.

### **PROGETTO 986 F2502 - Installazione di sistema di videosorveglianza presso la Calabrian Formation School**



Il progetto di potenziamento della sicurezza presso la Calabrian Formation School di Taytay ha mirato a proteggere studenti, personale e famiglie attraverso l'installazione di un sistema integrato di videosorveglianza, rafforzando il controllo degli accessi e la prevenzione di intrusioni in un contesto urbano caratterizzato da

elevata vulnerabilità. L'intervento ha previsto una pianificazione tecnica dettagliata, l'installazione di un sistema CCTV a 32 canali con telecamere ad alta risoluzione, DVR, alimentazione dedicata e monitoraggio remoto continuo, oltre al collaudo e alla formazione del personale. Realizzato durante la pausa scolastica, il progetto ha migliorato la sicurezza degli ingressi, delle aree comuni e degli edifici, riducendo il rischio di furti e incidenti e



aumentando la fiducia della comunità educativa. Ne hanno beneficiato direttamente 370 studenti e 22 membri del personale, provenienti in gran parte da famiglie a basso reddito, mentre circa 250 familiari e genitori volontari hanno tratto vantaggio in modo indiretto da un ambiente scolastico più protetto, stabile e favorevole all'apprendimento.

### ***INDIA – Nagpur***

Nonostante il rapido sviluppo economico, l'India continua a registrare gravi criticità sociali: secondo il Report ASviS, il Paese si colloca nelle ultime posizioni tra le principali economie mondiali rispetto ai primi sei Obiettivi di sviluppo sostenibile, con livelli ancora elevati di povertà, fame, disuguaglianze e carenze nei servizi sanitari, educativi e igienico-sanitari. La pandemia ha aggravato tali disparità, colpendo duramente il 20% più povero della popolazione, mentre i più ricchi hanno visto aumentare la propria ricchezza. In questo contesto operano da anni le Congregazioni dei Poveri Servi e delle Povere Serve della Divina Provvidenza, attive in Kerala, Karnataka, Maharashtra e Assam con scuole e case di accoglienza rivolte a bambini e giovani privi di mezzi. Nelle aree rurali e periurbane, come il distretto di Nagpur, la popolazione è composta in gran parte da agricoltori, operai e lavoratori migranti con redditi instabili e condizioni abitative precarie. Pur mostrando indicatori economici migliori rispetto ad altre zone dell'India centrale, il territorio presenta ancora forti disuguaglianze: molte famiglie non possono accedere a un'istruzione di qualità, poiché le nuove scuole private sorte nei dintorni di Fetri applicano rette elevate, accessibili solo ai nuclei più abbienti.

### ***Divine Providence School***

A Fetri, la Congregazione Poveri Servi della Divina Provvidenza gestisce la **Divine Providence School**, una scuola primaria che offre istruzione accessibile ai bambini provenienti dalle famiglie più fragili della comunità. In un territorio segnato da trasformazioni infrastrutturali ma ancora caratterizzato da forte precarietà socio-economica, la scuola rappresenta un punto di riferimento educativo essenziale, promuovendo un approccio inclusivo orientato allo sviluppo integrale degli studenti. Nonostante la crescente domanda e il riconoscimento da parte delle famiglie locali, l'istituto affronta una grave carenza infrastrutturale: gli spazi attuali non soddisfano gli standard richiesti dal Central Board of Secondary Education (CBSE), in particolare per l'assenza di un laboratorio scientifico adeguato. La realizzazione di questo laboratorio è un requisito indispensabile per l'affiliazione ufficiale della scuola e per garantire agli studenti delle classi superiori un apprendimento scientifico pratico e di qualità. In un contesto rurale dove molte famiglie vivono con redditi modesti e non possono permettersi le costose scuole private della zona, la Divine Providence School svolge un ruolo decisivo nel garantire pari opportunità educative e nel contrastare le disuguaglianze.

### **PROGETTO 900 I2501 - Laboratorio di chimica per la scuola, DPS Fetri**



Il progetto realizzato presso la Divine Providence School di Fetri ha avuto l'obiettivo di migliorare in modo significativo la qualità dell'istruzione scientifica attraverso l'istituzione di un **Laboratorio Composito di Scienze** per Fisica, Chimica e Biologia, conforme agli standard richiesti dal CBSE. L'intervento ha previsto

l'allestimento di un laboratorio di circa 60 m<sup>2</sup> dotato di arredi, apparecchiature scientifiche, strumenti di sicurezza, reagenti e materiali di consumo, oltre alla formazione dei docenti e all'avvio di attività sperimentali e mostre scientifiche. L'esecuzione del progetto ha incluso l'acquisto e l'installazione delle attrezzature, la fornitura dei materiali necessari per i primi mesi di attività e l'organizzazione di sessioni di aggiornamento per gli insegnanti, consentendo l'integrazione stabile della didattica pratica nel curriculum scolastico. Complessivamente, **201 studenti** della scuola primaria e secondaria hanno beneficiato direttamente del nuovo laboratorio, in gran parte provenienti da famiglie contadine o lavoratrici con risorse limitate, mentre docenti, famiglie e comunità locale — per un totale stimato di **850 persone** — hanno tratto vantaggio indiretto dal miglioramento dell'offerta educativa e dall'ampliamento delle opportunità formative per i giovani del villaggio.

### **INDIA – Thana**

Il villaggio di **Thana**, situato a circa 40 km da Nagpur nel cuore del Maharashtra, si trova in un'area rurale caratterizzata da forte precarietà socio-economica e da un'economia basata quasi esclusivamente sull'agricoltura di sussistenza. La produzione di cereali, legumi e ortaggi dipende in modo critico dalle piogge monsoniche, rendendo la popolazione vulnerabile a siccità, variazioni climatiche e instabilità dei raccolti. Le opportunità di lavoro alternative sono scarse e molte famiglie vivono in condizioni di sotto-occupazione, con redditi irregolari e insufficienti a garantire servizi essenziali o condizioni abitative dignitose. Le infrastrutture pubbliche sono limitate, l'accesso ai servizi sanitari è ridotto e la mobilità verso i centri urbani è spesso difficoltosa. In questo contesto segnato da povertà strutturale, isolamento geografico e mancanza di opportunità, l'**Hostel Santa Therese of Child Jesus**, gestito dalle Sorelle Povere Serve, accoglie ragazze provenienti da famiglie contadine e tribali di diversi distretti dell'India centrale, offrendo loro un ambiente sicuro, sostegno educativo e un

percorso di emancipazione personale e sociale che contrasta i rischi di abbandono scolastico, lavoro minorile e matrimoni precoci.

### ***Hostel Santa Therese of Child Jesus***

L'Hostel Santa Therese of Child Jesus di Thana è una struttura residenziale che accoglie 13 giovani ragazze provenienti da famiglie contadine e tribali in condizioni di forte povertà e vulnerabilità sociale, offrendo loro un ambiente sicuro, stabile e favorevole alla crescita personale. Gestito dalle Sorelle Povere Serve della Divina Provvidenza, l'Hostel garantisce sostegno educativo, accompagnamento quotidiano e un percorso di emancipazione che permette alle ragazze di proseguire gli studi, rafforzare le competenze linguistiche e sviluppare autonomia e dignità. In un contesto rurale segnato da precarietà economica, isolamento geografico e rischi di abbandono scolastico o matrimoni precoci, l'Hostel rappresenta un presidio essenziale di protezione e promozione umana.

### **PROGETTO 1023 I2403S - Supporto alle attività educative dell'Hostel Santa Therese of Child Jesus**



Il progetto sostiene tredici ragazze accolte nell'Hostel Santa Therese of Child Jesus di Thana attraverso un percorso integrato che combina un corso intensivo di inglese, il rinforzo scolastico per la classe XI e XII e la copertura completa dei costi educativi e di vita quotidiana, incluse tasse scolastiche, uniformi, libri, trasporti e beni essenziali. Accanto alla formazione, sono previste attività ricreative e di crescita personale che rafforzano autostima,

competenze relazionali e consapevolezza del proprio valore, promuovendo dignità ed emancipazione femminile. L'intervento mira a garantire pari accesso all'istruzione secondaria, migliorare le competenze linguistiche e professionali delle giovani provenienti da contesti rurali poveri e creare reali opportunità di inclusione sociale e lavorativa, con un impatto positivo anche sulle loro famiglie e comunità di origine.

## ***PARAGUAY – Ciudad del Este***

Il Paraguay, con una popolazione di circa 6,1 milioni di abitanti (Censimento 2022), è tra i Paesi più poveri dell'America Latina. Il 37% della popolazione è costituito da bambini e adolescenti, di cui 33% vive in povertà e 16% in povertà estrema. La situazione è aggravata da crisi economiche, climatiche e sanitarie, da un'elevata informalità lavorativa (oltre 70% della popolazione) e da un sistema politico debole.

A Ciudad del Este, nella zona di frontiera con Brasile e Argentina, l'economia informale e la criminalità diffusa acuiscano la vulnerabilità sociale delle famiglie.

### ***Hogar S. Teresa***

Dal 1989 la Congregazione gestisce l'Hogar de Niños Santa Teresa, che accoglie ogni giorno circa 160 bambini e adolescenti provenienti da contesti di grave povertà, violenza domestica, abuso e forte vulnerabilità. In linea con le politiche sociali locali, l'Hogar offre un percorso di educazione informale e sostegno complementare alla scuola, con attività di orticoltura, sport, tutoraggio, supporto psicologico e alimentare, rispondendo alle carenze affettive e nutrizionali che molti minori vivono.

Operando in una delle aree più svantaggiate di Ciudad del Este, la struttura affronta gravi difficoltà economiche dovute all'assenza di finanziamenti pubblici e alla dipendenza da donazioni private, spesso insufficienti a coprire i costi operativi. Nonostante gli sforzi per attivare reti di solidarietà e iniziative di raccolta fondi, la sostenibilità del servizio rimane fragile, rendendo necessario un sostegno più stabile per garantire continuità e qualità dell'assistenza offerta ai bambini e adolescenti accolti.

### **PROGETTO 1042 P2501 - Supporto finanziario per le spese correnti dell'istituto Hogar Santa Teresa, a Ciudad del Este.**



Il progetto sostenuto presso l'Hogar de Niños Santa Teresa ha permesso di garantire continuità e qualità ai servizi educativi e assistenziali rivolti ai bambini e adolescenti della periferia di Ciudad del Este. Grazie al contributo della Fondazione Don Calabria Missioni ETS,

finanziato attraverso il programma “5x1000”, il centro ha potuto coprire i costi di gestione per il 2025 e mantenere attivi i principali programmi dedicati alla crescita dei minori. Tra questi rientrano l’assistenza alla prima infanzia, che offre cure educative, alimentari e mediche ai bambini da 1 a 5 anni; il percorso di istruzione non formale, che accompagna tutto l’anno bambini e adolescenti in situazione di rischio sostenendone il percorso scolastico; e l’iniziativa “Adolescenti con Valore”, che favorisce lo sviluppo del pensiero critico e l’orientamento al futuro. Complessivamente, le attività hanno coinvolto 158 minori in condizioni di vulnerabilità, offrendo loro un ambiente sicuro e protettivo, e hanno avuto un impatto positivo anche sui 13 collaboratori del centro e sulle famiglie dei ragazzi, contribuendo al benessere complessivo della comunità locale.

### **PROGETTO 1041 P2502 - Supporto al Centro Ricreativo Estivo dell'istituto Hogar S. Teresa**



Il progetto realizzato dall’Hogar de Niños Santa Teresa ha permesso di dare continuità ai campi estivi, offrendo ai bambini della periferia di Ciudad del Este uno spazio sicuro, educativo e ricreativo durante la pausa scolastica. Le attività sono state pensate per favorire lo sviluppo globale dei minori, proteggendoli dai

rischi della strada e da situazioni di sfruttamento, e promuovendo al tempo stesso capacità cognitive, sociali ed emotive. Il centro ha organizzato un’ampia varietà di proposte: escursioni nella natura e attività ambientali, laboratori artistici e musicali, giochi sportivi e momenti di team-building, lezioni pratiche su igiene e nutrizione, incontri dedicati alla gestione delle emozioni e visite culturali in città. Ogni bambino ha potuto partecipare a percorsi che rafforzano autonomia, autostima e capacità relazionali, beneficiando anche di due pasti giornalieri.

Nel complesso, il progetto ha coinvolto 158 bambini e adolescenti in condizioni di vulnerabilità, garantendo loro quattro mesi di attività protette e formative durante le vacanze scolastiche. Le famiglie dei minori hanno tratto un beneficio indiretto significativo, potendo contare su un ambiente sicuro e strutturato che ha sostenuto la crescita e la socializzazione dei figli, riducendo l’esposizione ai rischi della vita in strada.

## **ROMANIA – Racaciuni e Roman**

La Romania ha registrato importanti progressi economici e sociali negli ultimi anni, ma continua a presentare profonde disparità tra aree urbane e rurali. Le principali città del Paese, come Bucarest, Cluj-Napoca e Iași, hanno beneficiato di uno sviluppo rapido e dinamico, mentre le zone rurali restano segnate da povertà persistente, servizi insufficienti e un crescente spopolamento dovuto alla migrazione interna e all'emigrazione verso l'estero. I dati più recenti mostrano che oltre un terzo della popolazione rurale vive in condizioni di povertà o esclusione sociale, con un'incidenza superiore al **34%**, a fronte del **6%** registrato nei centri urbani. Particolarmente esposte sono le famiglie con figli: circa il **40% dei bambini che vivono in campagna** è a rischio di povertà o marginalità, evidenziando una vulnerabilità strutturale che continua a colpire in modo significativo le comunità rurali del Paese.

### ***Centro Sociale Fundatia Sf. Joan Calabria – Racaciuni, Centro Sociale Centru de zi Francesco – Roman, Centro Sociale Fundu Racaciuni.***

Le Congregazioni Poveri Servi e Povere Serve della Divina Provvidenza operano in Romania dal 1997, sviluppando attività formative e sociali nei territori di Roman, Răcăciuni e Fundu Răcăciuni, aree rurali della Moldavia caratterizzate da povertà diffusa, scarse opportunità lavorative e forte migrazione. In questo contesto, i tre centri diurni gestiti dalla Fundatia Sf. Joan Calabria rappresentano un presidio educativo essenziale, accogliendo quotidianamente circa 75 bambini e ragazzi provenienti da famiglie segnate da vulnerabilità economica, violenza domestica, alcolismo e genitori emigrati. I centri offrono **doposcuola e sostegno educativo**, accompagnamento psicosociale, attività di socializzazione e percorsi di responsabilizzazione familiare, contribuendo a prevenire l'abbandono scolastico e la marginalizzazione. Tuttavia, la sostenibilità economica della rete è oggi compromessa: il finanziamento pubblico previsto dalla **Legge 34/1998** non è stato erogato a causa dell'instabilità politica post-elettorale, generando una crisi finanziaria che mette a rischio la continuità dei servizi. La Fondazione non dispone di risorse sufficienti per coprire spese essenziali come stipendi, utenze, pasti e materiali didattici, e per questo è stato necessario provvedere ad un **sostegno straordinario** per garantire la stabilità dei programmi socio-educativi e la tutela dei minori e delle loro famiglie.

## **PROGETTO 1046 M2501 – Aiuto supplementare per i Centri diurni per bambini di Racaciuni e Roman**



Per far fronte alla mancata erogazione dei fondi pubblici previsti e scongiurare l'interruzione dei servizi socio-educativi, la Fondazione ha richiesto un **sostegno straordinario** per garantire la continuità delle attività nei tre Centri Diurni di Răcăciuni, Fundu Răcăciuni e Roman. Grazie a questo contributo, i centri hanno potuto proseguire il loro programma quotidiano, che integra doposcuola, attività ricreative, supporto psicologico, orientamento familiare ed educazione alla vita indipendente, assicurando anche un pasto caldo giornaliero e la copertura delle spese operative essenziali. L'intervento ha permesso di mantenere un ambiente stabile e protetto per 75 bambini e adolescenti provenienti da famiglie

vulnerabili, caratterizzate da precarietà economica, bassi livelli di istruzione e frequenti situazioni di separazione genitoriale dovute alla migrazione per lavoro. I minori, di età compresa tra i 6 e i 18 anni, hanno beneficiato di un accompagnamento personalizzato garantito da un'équipe multidisciplinare di 22 operatori e volontari, che ha sostenuto non solo il loro percorso scolastico, ma anche lo sviluppo emotivo, relazionale e sociale, contribuendo a prevenire l'abbandono scolastico e il rischio di marginalizzazione.

### **URUGUAY – Montevideo**

L'Uruguay è considerato uno dei paesi più stabili e socialmente avanzati del Sud America, con un'economia diversificata, una forte classe media e un livello di povertà relativamente basso rispetto alla regione. Nonostante questo quadro favorevole, persistono criticità legate alla debole crescita degli ultimi anni, alle disuguaglianze territoriali e agli effetti di shock climatici come la siccità del 2022–23. Le periferie urbane e le aree rurali meno servite restano particolarmente vulnerabili, con una quota dell'8–10% della popolazione in condizioni di fragilità socio-economica. Montevideo, che concentra oltre un terzo degli abitanti del paese, presenta nelle sue zone periferiche situazioni di marginalità, insicurezza e limitato accesso a servizi educativi ed extrascolastici. In questi contesti, molti bambini e adolescenti crescono in famiglie segnate da precarietà lavorativa, redditi informali e scarse opportunità di supporto educativo, trovandosi spesso privi di spazi protetti per lo studio, la socializzazione e lo sviluppo personale. La combinazione di costi di vita elevati, difficoltà di mobilità e carenza di servizi

adeguati rende dunque le periferie di Montevideo un'area prioritaria per interventi sociali ed educativi mirati.

### ***Obra Don Calabria - Clubes del Niños Don Calabria, Clubes del Niños Don Calabria La Cabana e Centro Educacional Verdisol***

In questo contesto sociale complesso, la Congregazione Poveri Servi della Divina Provvidenza opera nella periferia di Montevideo dalla metà degli anni '80 attraverso l'“Obra Don Calabria”, accompagnando bambini e famiglie in condizioni di vulnerabilità. Nel tempo, l'opera ha trasformato il precedente hogar residenziale in una rete di centri diurni socio-educativi, oggi riconosciuti dall'Instituto del Niño y Adolescente del Uruguay (INAU) come **Clubes del Niños**. I tre centri — Don Calabria, Don Calabria La Cabaña e Centro Educacional Verdisol — accolgono quotidianamente decine di bambini provenienti da quartieri periferici segnati da povertà educativa, precarietà lavorativa e fragilità familiare. Qui i minori trovano un ambiente sicuro e stimolante in cui trascorrono fino a 9–10 ore al giorno, partecipando ad attività pedagogiche, laboratori creativi, sport, sostegno scolastico e momenti di socializzazione, guidati da educatori professionisti e religiosi che si alternano tra sedi distanti e poco collegate. I centri svolgono così una funzione complementare alla famiglia e alla scuola, promuovendo inclusione, sviluppo personale e protezione dei diritti dell'infanzia. Durante l'anno scolastico rappresentano un punto di riferimento essenziale, mentre nei mesi estivi la riduzione delle attività e la chiusura delle scuole espongono i bambini a rischi di isolamento, inattività e regressione educativa, soprattutto nei nuclei familiari più fragili.

### **PROGETTO 1045 U2501 - Progetto Campo Estivo 2025 per i centri diurni dell'Obra Don Calabria, Montevideo**

Il campo estivo promosso dalla Obra Don Calabria rappresenta la continuità naturale del



lavoro educativo svolto durante l'anno nei tre centri diurni della Congregazione, offrendo a bambini e adolescenti provenienti da contesti vulnerabili un'esperienza di crescita, socializzazione e benessere in un ambiente sicuro e immerso nella natura. Grazie al finanziamento ricevuto, l'iniziativa si è svolta presso il Campamento Emaús di Las Brujas, dove i partecipanti hanno potuto

vivere giornate ricche di attività educative, ricreative, sportive ed espressive: laboratori tematici, giochi cooperativi, nuoto, escursioni, teatro, musica e momenti di vita comunitaria che hanno favorito autonomia, responsabilità e collaborazione. Il coinvolgimento delle famiglie, attraverso incontri preparatori e attività di autofinanziamento, ha rafforzato il legame tra genitori, educatori e bambini, consolidando il ruolo dei centri come riferimento educativo nei quartieri periferici di Montevideo. Complessivamente, il progetto ha coinvolto 105 bambini e bambine tra i 4 e i 14 anni, provenienti da nuclei familiari segnati da precarietà economica, lavori informali, monoparentalità e situazioni di rischio sociale, offrendo loro un'esperienza protetta e arricchente in un periodo dell'anno in cui la chiusura delle scuole aumenta il rischio di isolamento e regressione educativa. Anche le famiglie hanno beneficiato indirettamente dell'iniziativa, trovando un sostegno concreto nella cura e nella protezione dei figli durante i mesi estivi.

Di seguito, riportiamo una tabella riassuntiva contenente alcuni dati statistici relativi al numero di progetti svolti in ciascun Paese nel corso del 2025, unitamente al numero di bambini e bambine sostenuti con il progetto di sostegno a distanza:

|               | STATISTICHE     |               |                |              |              |              |
|---------------|-----------------|---------------|----------------|--------------|--------------|--------------|
|               | PROGETTI        |               |                | SAD          |              |              |
|               | Socio-Educativi | Casi Speciali | Socio-Sanitari | 2025         | 2024         | 2023         |
| Angola        | 3               | 2             | 5              | 538          | 555          | 561          |
| Argentina     | 7               | 3             | 0              | 345          | 353          | 355          |
| Brasile       | 7               | 0             | 1              | 840          | 842          | 903          |
| Filippine     | 6               | 5             | 0              | 166          | 163          | 164          |
| Guinea Bissau | 5               | 0             | 0              | 0            | 0            | 0            |
| India         | 6               | 0             | 0              | 159          | 161          | 163          |
| Italia        | 1               | 0             | 0              | 0            | 0            | 0            |
| Kenya         | 8               | 1             | 0              | 20           | 20           | 20           |
| Messico       | 1               | 0             | 0              | 4            | 4            | 4            |
| Paraguay      | 5               | 0             | 0              | 143          | 151          | 153          |
| Romania       | 3               | 1             | 0              | 118          | 118          | 120          |
| Uruguay       | 4               | 0             | 0              | 137          | 142          | 142          |
| Altri Paesi   | 1               | 0             | 0              | 0            | 0            | 0            |
| <b>TOTALI</b> | <b>57</b>       | <b>12</b>     | <b>6</b>       | <b>2.470</b> | <b>2.509</b> | <b>2.585</b> |

### 5.3 Altri progetti e attività

Non si rilevano ulteriori progetti e attività da rendicontare.

## 5.4 Elementi e fattori di successo e di rischio che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure per prevenire tali situazioni

È possibile individuare due elementi fondamentali che rappresentano, al tempo stesso, fattori critici di successo e potenziali rischi per la Fondazione Don Calabria Missioni:

- La profonda generosità e il forte senso di solidarietà dimostrati nel tempo da donatori e benefattori;
- La capacità, da parte di persone volontarie, di portare avanti le attività della Fondazione con impegno, competenza e dedizione, promuovendo il miglioramento delle condizioni di vita degli utenti e costruendo legami significativi ispirati ai valori cristiani.

In primo luogo, va sottolineato che ogni iniziativa promossa e realizzata dalla Fondazione poggia imprescindibilmente sul sostegno economico fornito da donatori e benefattori. Senza tali contributi, molti progetti non potrebbero nemmeno prendere forma. Per questa ragione, la Fondazione continua a confidare nella Divina Provvidenza di San Giovanni Calabria, affinché le gravi criticità emerse a livello globale negli ultimi anni non compromettano lo spirito di solidarietà che, fino ad oggi, ha sempre contraddistinto chi ha scelto di sostenerla.

Il secondo fattore chiave riguarda l'abilità delle persone che collaborano (a titolo volontario) nel garantire professionalità, coerenza e umanità nella diffusione del messaggio di San Giovanni Calabria e dei principi cristiani, contribuendo così a generare un'autentica vicinanza alle difficoltà dei ragazzi e un impatto positivo nel contesto sociale. Tuttavia, se tali aspetti venissero trascurati o non adeguatamente coltivati, questo stesso elemento potrebbe trasformarsi in una fonte di criticità per la missione e la credibilità della Fondazione.

## 5.5 Valutazione di impatto sociale

La valutazione d'Impatto sociale (comunemente definita VIS) è definita dal terzo comma dell'art. 7 della legge delega n. 106/2016 come:

*«la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato».*

La valutazione d'impatto sociale rappresenta dunque uno strumento fondamentale, mediante il quale gli enti del Terzo settore possono predisporre, all'interno delle loro organizzazioni, adeguati sistemi che valutino l'impatto generato dallo svolgimento delle attività di interesse

generale<sup>1</sup> nella comunità di riferimento, mediante il coinvolgimento diretto degli stakeholders.

Il legislatore ha disciplinato le modalità di implementazione del suddetto strumento mediante l’emanazione del decreto ministeriale 23 luglio 2019 recante <<Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell’impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore>>.

La Fondazione Don Calabria Missioni si riserva la possibilità, per le prossime edizioni di bilancio sociale, di implementare il suddetto strumento di analisi.

## 6. Situazione economico-finanziaria

La seguente sezione è dedicata all’analisi della situazione economico-finanziaria della Fondazione Don Calabria Missioni, al fine di poter estrapolare informazioni utili per fornire un giudizio sulla sostenibilità economica dell’ente, con la quale si intende la capacità di un’organizzazione di svolgere le proprie attività in maniera efficiente, ossia mediante un impiego efficiente delle risorse, il quale genera una maggiore redditività e una maggiore possibilità di investimento e di crescita a lungo termine.

La Fondazione Don Calabria Missioni, in quanto ente del Terzo settore senza scopo di lucro, non può declinare il concetto di sostenibilità economica come farebbe un’impresa che persegue fini di lucro, ma ciò non significa che non assuma rilevanza la dimensione economica legata allo svolgimento delle attività istituzionali. Al contrario, una gestione efficiente delle risorse permette alla Fondazione di generare un maggiore valore economico e, di conseguenza, un maggiore valore economico distribuito ai propri stakeholder.

Nel corso dell’esercizio, la Fondazione Don Calabria Missioni ha conseguito un valore economico generato pari ad € 1.641.466, registrando un aumento (pari a € 330.655) rispetto all’esercizio precedente. Mediante una riclassificazione delle voci di Conto Economico, sono state distinte le singole componenti che hanno determinato il valore economico generato dalla Fondazione e di seguito rappresentato.



| VOCE                                                  | 2025               | 2024               |
|-------------------------------------------------------|--------------------|--------------------|
| Erogazioni liberali                                   | € 1.566.752        | € 1.173.684        |
| Proventi da 5x1000                                    | € 49.910           | € 55.059           |
| Interessi attivi maturati su c/c postali e bancari    | € 14.861           | € 25.125           |
| Interessi attivi su titoli                            | € 6.943            | € 6.943            |
| Altri proventi da attività finanziarie e patrimoniali | -                  | -                  |
| Altri proventi di supporto generale                   | € 3.000            | € 3.000            |
| Proventi da distacco del personale                    | -                  | € 47.000           |
| <b>TOTALE</b>                                         | <b>€ 1.641.466</b> | <b>€ 1.310.811</b> |

Mediante l'applicazione della stessa metodologia è stato calcolato un valore distribuito dalla Fondazione ai propri stakeholder pari ad € 1.640.631. Sono riportate di seguito le singole componenti che hanno contribuito a determinare il suddetto valore.

| VOCE                 | 2025               | 2024               |
|----------------------|--------------------|--------------------|
| Spese di cancelleria | -                  | -                  |
| Spese per servizi    | € 1.616.662        | € 1.228.743        |
| Spese del personale  | -                  | € 47.379           |
| Oneri diversi        | € 22.997           | € 21.347           |
| Oneri finanziari     | € 972              | € 889              |
| Imposte (IRAP)       | -                  | € 1.044            |
| <b>TOTALE</b>        | <b>€ 1.640.631</b> | <b>€ 1.299.402</b> |

|   |                              | 2025        | 2024        |
|---|------------------------------|-------------|-------------|
| a | Valore economico generato    | € 1.641.466 | € 1.310.811 |
| b | Valore economico distribuito | € 1.640.631 | € 1.299.402 |
| c | Differenza tra a) e b)       | € 835       | € 11.410    |

La Fondazione, come nell'anno precedente, non ha sostenuto costi per telefono, luce, manutenzioni e riparazioni, ecc. in quanto continua ad usufruire di spazi, apparecchiature elettroniche, supporti informatici, fotocopiatrice, fax e mobili, ricevuti in comodato dalla Congregazione Poveri Servi della Divina Provvidenza-Opera Don Calabria, che sostiene tutti questi costi in spirito di collaborazione e sostegno alle opere di solidarietà sociale delle missioni.

Anche per tale motivo, nel corso dell'esercizio la Fondazione ha proseguito nell'impegno di rendersi corresponsabile per le proprie spese di gestione e funzionamento ed ha versato un contributo alla Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza:

- per una parte delle spese che essa ha sostenuto nell'esercizio precedente per il personale che all'interno degli uffici opera per mantenere l'indispensabile contatto tra i missionari dell'Opera Don Calabria e i benefattori;
- per una parte delle spese postali sostenute dalla Congregazione per l'invio del materiale informativo ai benefattori.

## 7. Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati avvenimenti (in aggiunta alle informazioni che hanno già costituito oggetto di rendicontazione) di importanza tale da costituire oggetto di ulteriore approfondimento.

## 8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, nel corso dell'esercizio 2025 è stata svolta l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione Don Calabria Missioni.

Nello specifico, tale attività di monitoraggio, svolto compatibilmente con il quadro normativo attuale, è finalizzata a monitorare:



- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente e se svolte, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, anche in riferimento alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Verona, 21/05/2026

Il Presidente

Fr. Gedovar Nazzari

***Attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui al Decreto Ministeriale  
4 luglio 2019***

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, è stata svolta l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore. La Fondazione Don Calabria Missioni dichiara di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, l'organo di controllo ha verificato che:

- le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentano l'attività svolta dall'ente e che sono coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento;
- la conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- durante l'anno 2025, la Fondazione non ha svolto attività di raccolte di fondi;
- nel bilancio sociale siano presenti delle informazioni di cui alle specifiche sottosezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida;
- siano rispettati i principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto, all'organo di controllo non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

L'Organo di controllo

Dott. Massimiliano Bordin

Verona, 21/05/2026





Fondazione Don Calabria Missioni ETS



**Fondazione Don Calabria Missioni ETS**

Via San Zeno in Monte, 23 | 37129 Verona (Italy)  
Phone +39 045 80 52 911 | Fax +39 045 80 52 900  
C.F. 93147750231

[www.missionidoncalabria.it](http://www.missionidoncalabria.it)